

Venezia 28 Jue 1899

Greggio Professore

La Sua lettera del 25, qui ora
pervenutami, mi ha dato due
cive ragioni di profondo raeuna-
nico, la manifestazione, cioè, del di-
Lei proposito di lasciare l'Italia
e quella delle domestiche diffi-
coltà che a tale proposito l'avveb-
bero indotta. Dell'una e dell'al-
tra circostanza un passo che indi-
momente dovermi e credo che
con me si dovrebbero tutti i co-
muni amici e colleghi, insieme
con moltissimi estimatori di Lei
e dell'opera da Lei data agli
Studi. Ma, lasciando per il momento

in diparte tutto ciò che viene dal sentimento piuttosto che dalla fredda riflessione, ecco quanto posso dirLe circa quanto Ella desidererebbe da me.

Per quanto spetta alla supposta venuta in Roma di persona incaricata di cionovare all'attuario. ne del riferito progetto, col procurare l'andata in America di valerosi scienziati europei, Ella non deve punto dubitare che, ove il mio intervento possa valere a qualche cosa, io non lascio di mettere nella miglior luce la di Lei persona ed il di Lei nome, impresa altrettanto facile quanto gradita e cara.

Anche per ciò che spetta al

possibile e certamente altresì probabile intervento del Klein, io non sono veruna difficoltà di scrivergli nel senso da Lei suggerito; solo crederei che, al punto in cui sono attualmente le cose, questa pratica fosse da considerarsi come alquanto prematura. Tuffati facendo dietro ai termini in cui Ella si esprime, io debbo ritenere che l'attuale stato di cose sia il seguente: Vi sono dei progetti d'ingrandimento dell'Università di California, di natura imprecisata, uno dei professori di quest'Università è venuto in Europa, ed è attualmente a Parigi. Questa venuta si connette probabilmente a quei progetti.

In particolare poi non ~~è~~ consta, par-
mi, che i compensi materiali conten-
uti in questi progetti sieno tali
da poter essere considerati come
vantaggiosi da chi sarebbe indotto
a nuovi usi da altro che dalla
insufficienza dei compensi presenti.
A me pare che, in tali condizioni,
i termini della mia lettera al
Prof. Klein dovrebbero essere così in-
determinati e generici da non po-
tere dar luogo ad una chiara intel-
ligenza di ciò che da lui si vorrebbe;
ciò ~~non~~ dovrebbe ~~poter~~ essere ulterio-
rmente precisato da un'altra lettera,
dopo l'acquisto di notizie più conve-
ni. Parvi dunque che soltanto dopo
tale acquisto sarebbe opportuno, ed
indubbiamente utile, un diretto appel-
lo all'illustre maestro di Gottinga.
Condisca i più cordiali saluti del
di Lei affetto E. Deltoarni